



Carella (Pdl) ha il record di presenze in Consiglio

COMUNE DA DIECI ANNI IL CAPOGRUPPO DEL PDL E' SEMPRE PRESENTE IN AULA E' Carella il recordman del consiglio

SEMPRE LUI. Anche in questo mandato è **Daniele Carella**, capogruppo Pdl a Palazzo d'Accursio, lo stakanovista dei consiglieri comunali. Con il 100% di presenze alle sedute dell'assemblea (372/372) e *en plein* anche nelle commissioni, Carella — secondo gli ultimi dati ufficiali, al 23 marzo — sta dunque per laurearsi *recordman* di due mandati consecutivi. Fece infatti il pieno in consiglio anche con **Giorgio Guazzaloca** (1999-2004): 265 presenze su 265 sedute.

Ad oggi, salgono sul podio anche **Angelo Marchesini** (Pd) e **Patrizio Gattuso** (Pdl), secondi *ex aequo* con 371 presenze; al terzo posto è **Paolo Foschini** (Pdl), vicepresidente del consiglio comunale, con 365. Il presidente, **Gianni Sofri** (Pd), è a 351. Molto più distante il sindaco, **Sergio Cofferati**, fermo a 290 presenze (con 1.145 vota-

zioni effettuate su 2.676).

NEL complesso, dei 42 consiglieri in carica dall'inizio del mandato, dieci (il 23%) sono stati presenti a più di 350 sedute su 372; 32 (76%) a più di 300. Soltanto uno, **Gianluca Galletti** (Udc) sta sotto le 200 presenze (174/372). «Ho molto rispetto per i colleghi consiglieri — afferma il deputato —. Ma il mio è stato un gesto di ribellione contro l'abbandono in cui l'amministrazione Cofferati ha lasciato il consiglio negli ultimi due anni, non fornendogli di fatto materiale su cui potere lavorare».

RISPETTO al quinquennio Guazzaloca, fra delibere e ordini del giorno approvati si è a -20,5%: da 1.204 a 957. Crollate le votazioni in aula: da 3.368 a 2.676 (-20,5%). «Il sensibile calo del lavoro di giunta ha prodotto un minor lavoro del consiglio», dice Foschi-

ni. Mentre «l'aumento delle determinazioni dirigenziali evidenzia la crescita del carico burocratico rispetto alla politica». Inoltre, sottolinea Foschini, «molti provvedimenti importanti sono stati presentati d'urgenza, senza

sufficiente istruttoria, per evitare sgambetti della stessa maggioranza». Carella spiega il record di presenze come «la concretizzazione di ciò che intendendo debba essere la politica: lavoro, lavoro, lavoro». L'impegno a 360 gradi di un consigliere comunale «richiede presenza, ascolto, attenta lettura degli atti, perché c'è tanto da imparare. E più cose si fanno, meglio si lavora. Solo così si è in grado di dare risposte puntuali ai cittadini cui hai chiesto il voto».

Luca Orsi

